

# «Per le imprese innovazione e digitale ormai a braccetto con la sostenibilità»

## Centri impiego 221 le offerte di lavoro in provincia

**La tavola rotonda.** Il connubio tra i valori al centro del confronto per l'esordio di Qintesi al Kilometro Rosso. Cristina Bombassei: la governance mette a sistema le buone pratiche

«La sostenibilità è un metodo di agire e lavorare fondamentale. In Brembo l'abbiamo messo in tutte le imprese familiari per lasciare qualcosa di ben fatto. Ed è entrata in concretezza da sempre, al di là dell'obbligatorietà che deriva dall'essere quotati in Borsa. È una sostenibilità integrata - sociale, ambientale, economico-finanziaria -, radicata nel modo di lavorare, nel rispetto delle persone e degli stakeholder». E' Cristina Bombassei, chief Crs Officer di Brembo (cioè al vertice della Corporate social responsibility), a definire la concreta attuazione di quel processo che, nell'ambito dell'attività imprenditoriale, punta al rispetto dell'ambiente e delle persone, durante la tavola rotonda di ieri al Kilometro Rosso, condotta da Bruno Bonassi, vicecaporedattore de L'Eco di Bergamo, e organizzata da Qintesi, in occasione dell'inaugurazione della propria sede nel polo dell'innovazione tecnologica.

E il connubio «innovazione e sostenibilità» è stato il fil rouge su cui si è sviluppato il dibattito.



La tavola rotonda: da sinistra, Bombassei, Montanari, Amaglio, Tognazzi, Riva e Bonassi. FOTO YURI COLLEONI

tito. Angelo Amaglio, presidente di Qintesi - società in ambito tecnologico che eroga servizi di consulenza manageriale e di integrazione dei sistemi, a supporto dei processi di digitalizzazione e innovazione - ha ricordato il percorso di crescita dell'azienda con sede a Milano (in pochi anni «da 40 a 350 dipendenti»), ha ricordato Bonassi: «Abbiamo affinato la nostra attività nelle grandi aziende e

ora siamo a disposizione delle Pmi per accompagnarle sulla strada della digitalizzazione, portando le buone prassi». Da qui la decisione di aprire una sede al Kilometro Rosso, «dove sono presenti 75 aziende, con 2mila addetti», ha precisato Roberto Marelli, direttore del polo tecnologico bergamasco.

Una pratica, quella di trasferire anche alle piccole e medie imprese le buone prassi della

digitalizzazione, abbinata a sostenibilità e innovazione, sulla quale si sono trovati d'accordo tutti i partecipanti: Valentina Montanari, manager del Gruppo Ferrovie Nord Milano («la sostenibilità è parte dello sviluppo dei processi aziendali, con miglioramento dei risultati»), Luigi Riva, presidente di Assoconsult («l'innovazione e la sostenibilità sono due facce della stessa medaglia») e Dario

Tognazzi, presidente del gruppo Servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Bergamo («La Bergamasca è la seconda provincia in tema di sostenibilità ambientale. Siamo da sempre attenti a queste tematiche, perché le aziende orobiche sono molto legate al territorio, con imprenditori che ragionano sugli sviluppi d'impresa che vadano oltre la propria vita»).

«Con 18 stabilimenti in diversi Paesi del mondo - ha osservato ancora Bombassei - e circa 13mila dipendenti, sappiamo che dalla coesistenza di più culture si trae il meglio. Abbiamo creato una governance per mettere a sistema tutte le buone pratiche acquisite. Un gruppo di 5 persone gestisce questa attività, cui si aggiunge una task force di 22 persone di altri reparti che contribuisce a portare avanti le tematiche dell'innovazione tecnologica». Senza dimenticare l'attenzione ai giovani e al contributo che questi possono dare, alla formazione alla condizione della donna in azienda e nel sociale.

A. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magazzinieri, addetti ai telai impiegati, ma anche odontotecnici, idraulici ed elettricisti.

Sono 221 e molto variegate le opportunità di lavoro disponibili questa settimana nei diversi Centri per l'impiego della Bergamasca alle quali è possibile candidarsi. Guida la classifica con 38 posizioni da coprire Bergamo, seguita da Ponte San Pietro con 36 e Treviglio con 33. Quindi Trescore Balneario con 24, Zogno con 22 e Grumello del Monte con 21. Seguono Romano di Lombardia con 18 e Lovere con 15. In coda Albino con 14 offerte.

Ogni offerta ha codice identificativo. Elenco consultabile [https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/po/mostra\\_news.php?id=610&area=H](https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/po/mostra_news.php?id=610&area=H) e ulteriori dettagli si possono consultare nel bollettino completo che si trova in fondo alla stessa pagina internet. A disposizione anche un numero telefonico unico per parlare coi Centri per l'impiego: 035387112. Una voce registrata guiderà i cittadini nella scelta della sede territoriale con cui si vuole parlare oppure del servizio rispetto al quale si ha bisogno di un contatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA